



CITROËN C3

SCOPRI DI PIÙ

**PARTI SUBITO CON
I VANTAGGI
CITROËN
DI MAGGIO**
CentroPagina
 Cronaca e Attualità

Ancona-Osimo



MARCHE ▾

SEZIONI ▾

CENTROPAGINA TV

SERVIZI



ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

Nasce a Osimo e Castelfidardo un nuovo patto educativo e sociale

Aviato il progetto "Novo Educare" per rafforzare la comunità educante e fornire gli strumenti per l'ascolto e la comunicazione empatica in famiglia, a scuola, nelle associazioni e nel lavoro

Di Redazione - 22 Maggio 2023



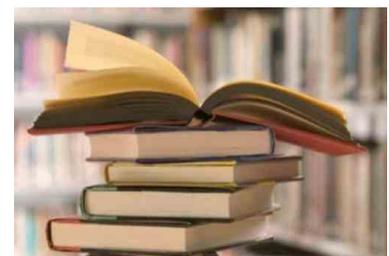
Presentato a Osimo il progetto "Novo Educare - Ambiente educativo per il rinnovamento delle comunità e degli spazi urbani"

Capita spesso di esprimere giudizi durante una conversazione, di non riuscire a mettersi nei panni degli altri o di non sentirsi pienamente compresi. Capita in famiglia, a scuola, tra amici, nell'ambiente di lavoro. Gestire le relazioni e mediare i conflitti orientando il processo comunicativo verso relazioni empatiche e inclusive sono alcuni degli aspetti su cui interviene il **progetto "Novo Educare - Ambiente educativo per il rinnovamento delle comunità e degli spazi urbani"**, sviluppato dall'associazione culturale MAC Manifestazioni Artistiche Contemporanee assieme a un'ampia rete di partner e selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.



L'INIZIATIVA

Festival del libro marchigiano, la prima edizione in autunno ad Ancona



Il progetto è stato presentato al Salone del Libro di Torino, dopo che era stato approvato nei giorni scorsi dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale su proposta dello stesso presidente Latini

«"Novo Educare" – ha spiegato Monica Caputo, referente del progetto per MAC (Manifestazioni Artistiche Contemporanee) durante la conferenza stampa che si è tenuta oggi, lunedì 22 maggio, al Comune di Osimo – è un articolato percorso di 30 mesi, scelto e finanziato tra gli oltre mille presentati con il bando per le Comunità Educanti 2020: il suo obiettivo è **rafforzare la comunità educante di Osimo e di Castelfidardo, creando una rete sociale ed educativa** con i due Comuni, varie associazioni locali e il mondo scolastico». Verranno coinvolti i docenti dell'Istituto Superiore Laeng-Meucci, gli educatori informali dell'Agesci (Gruppo Scout Osimo 1), della Fondazione Ferretti, dell'Olistica Salus e i genitori degli studenti osimani e fidardensi: saranno formati dagli esperti delle associazioni Movimento Infinito, Un Caldo Abbraccio e del Centro Territoriale per l'Inclusione sulla comunicazione empatica (o comunicazione non violenta) e collaborativa, sulla mediazione dei conflitti, sulla gestione delle relazioni e sulle modalità inclusive nei confronti dei minori provenienti da situazioni di svantaggio. Al termine della parte formativa, verranno attivati workshop e laboratori artistici che vedranno protagonisti gli educatori, i genitori e soprattutto i minori: potranno mettere in pratica le nuove competenze acquisite per migliorare le dinamiche relazionali. L'obiettivo finale è quello di progettare insieme, e realizzare sotto la guida di artisti di fama nazionale e internazionale, cinque interventi di restyling delle sedi associative, scolastiche o di altri spazi urbani appositamente individuati.

«L'iniziativa si rivolge con particolare attenzione a quella fascia d'età di ragazzi in crescita – ha affermato **l'assessore ai servizi sociali di Osimo Paola Andreoni** – che hanno più bisogno di sentirsi accolti, di saper comunicare tra loro, di relazionarsi. Lavorare insieme significa anche includere, rafforza l'appartenenza e l'identità di una comunità educante che, attraverso le sue agenzie e associazioni, vuole offrire un percorso di sviluppo e crescita».

Amedea Agostinelli, assessore alle pari opportunità di Castelfidardo, ha sottolineato l'importanza del progetto che «punta all'inclusione dei giovani e alla loro salvaguardia» dalle problematiche che il periodo storico ha accentuato. Il riferimento è agli anni contraddistinti dal covid che ha allentato le maglie sociali della comunità. E' un «lavoro sui ragazzi – le ha fatto eco **l'assessore Ruben Cittadini** – che diventerà anche stimolo all'interno della consulta della cultura e giovanile di Castelfidardo Grazie al coinvolgimento dei giovani si potrà prendere parte a un processo di riqualificazione del territorio».

Del progetto è stata avviata la prima fase, quella dei **moduli formativi per docenti, educatori e genitori**: grazie a una serie di incontri si potranno sviluppare le competenze e le abilità utili al rafforzamento della comunità educante, alla comunicazione non violenta, alla mediazione dei conflitti. Questa fase si concluderà con un focus sull'inclusione dei ragazzi con **bisogni educativi** speciali e disturbi dell'apprendimento. «Lavoriamo sulla competenza sistemica – ha detto Debora Pellegrini, responsabile dell'associazione Movimento Infinito – per fare leva sulla collaborazione tra le parti: tutte hanno un ruolo attivo nel creare una comunità educante efficace per la crescita psico-emotiva di bambini e adolescenti così come negli adulti. La formazione diventa quindi lo strumento per allenare abilità come l'ascolto, l'intelligenza emotiva, la flessibilità».

Le **relazioni in ambito educativo, lavorativo e familiare** rischiano di essere stravolte se vengono formulati giudizi senza porsi su un piano empatico, se si usano frasi aggressive o se manca quel clima di fiducia, rispetto e cooperazione. Ecco dove interviene il progetto, ha spiegato Elisa Pierantoni psicologa dell'associazione "Un Caldo Abbraccio", che lavorerà attraverso l'ascolto, il confronto, comunicazioni più efficaci per fornire «strumenti pratici per la comprensione, l'integrazione e l'inclusione».

Saranno questi cardini attorno a cui si lavorerà anche all'interno dell'Istituto d'istruzione superiore Laeng-Meucci che conta tra Osimo e Castelfidardo oltre 900 alunni. «E' importante **affinare le capacità relazionali e comunicative** nel rapporto tra docenti, tra questi e gli alunni o nelle relazioni con gli oltre 1800 genitori – è intervenuto il dirigente scolastico dell'IIS Angelo Frisoli. Dopo due anni di covid ci sono particolari problematiche che vanno oltre la didattica: i giovani sono più chiusi, si isolano e hanno difficoltà a stare insieme. Dobbiamo lavorare per poter tornare a quei rapporti aperti e dialoganti, dobbiamo noi per primi metterci in discussione. Solo così si potrà crescere insieme».

L'INIZIATIVA

Ancona, conto alla rovescia per "Tipicità in blu"

Alla Mole del capoluogo dorico la decima edizione del festival della blue economy

PSICOLOGIA

"Bambini sostitutivi": messi al mondo per colmare il dolore della perdita

I figli nati dopo la morte di un altro figlio possono essere investiti del compito di colmare il dolore, una condizione che li espone a rischio psicopatologico

L'INIZIATIVA

Fuga dal lavoro: a Camerano il punto con psicologi e consulenti

La ricerca di un ambiente di lavoro non competitivo e giusto bilanciamento fra carriera e vita privata sono alla base del nuovo fenomeno



Al termine delle attività formative e proprio grazie alle competenze educative acquisite saranno poste in essere **azioni di riqualificazione e rinnovamento urbano progettate e realizzate da artisti, operatori delle associazioni, famiglie e minori**. L'arte urbana sarà il frutto di un lavoro complessivo della comunità educante, ma a beneficio di tutta la collettività. Di fatto sarà questa l'occasione non solo per mettere in pratica le competenze acquisite ma anche per comprendere come la comunicazione empatica possa creare quel tessuto di relazioni, dialogo e confronto alla base di ogni processo di comunità. Educatori, genitori e soprattutto i minori, anche con **bisogni educativi** speciali e disturbi dell'apprendimento, saranno co-protagonisti di photowalk, escursioni, passeggiate di comunità, workshop artistici con varie tecniche grazie alla guida di artisti per ogni gruppo formato. Gli interventi artistici verranno realizzati nelle sedi delle realtà partner del progetto o in spazi urbani da esse nel corso del 2024 e del 2025. Dunque il confronto e la mediazione all'interno dei vari gruppi di lavoro porteranno a definire una visione comune su un nuovo approccio: si rinnoveranno i **patti educativi**, «preziosi strumenti e documenti strategici – ha concluso la referente Monica Caputo – elaborati da tutti i partner da riproporre in futuro su tutto il territorio della comunità di Osimo e Castelfidardo».

© riproduzione riservata

CASTELFIDARDO | DOCENTI | GENITORI | OSIMO | POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE | SCUOLA

 Condividi  


Ti potrebbero interessare



19 Maggio 2023

Pesaro, pubblicate le graduatorie dei servizi estivi: risposta al 93% delle domande dei nidi e al 75% per l'infanzia



10 Maggio 2023

Voti? No grazie! All'istituto agrario di Pesaro da settembre arriva l'autovalutazione



9 Maggio 2023

Torna lo spettro della pluriclasse nel borgo terremotato di Arquata, famiglie preoccupate

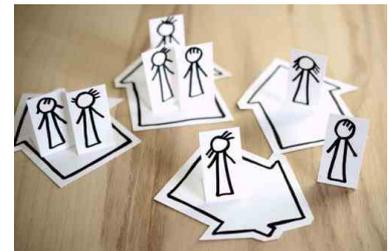


8 Maggio 2023



PSICOLOGIA

“Bambini sostitutivi”: messi al mondo per colmare il dolore della perdita



I figli nati dopo la morte di un altro figlio possono essere investiti del compito di colmare il dolore, una condizione che li espone a rischio psicopatologico

L'EVENTO

Fabriano Talent Show, la vincitrice è Federica Sassaroli – FOTO



La 26enne di Castelraimondo ha vinto con il brano “Tango” di Tananai la terza edizione della kermesse di musica nata con l'obiettivo di valorizzare i talenti del territorio

ECONOMIA

Startup: il progetto di Confindustria Giovani “Talentis” anche ad Ancona

